

rugby

Franco Berlinghieri

**ROMA** Ieri, a sorpresa, il Galles ha incassato due trofei. Superando per 32-20 un'irriducibile Irlanda, ha conquistato il suo ventiduesimo titolo nel Torneo che è nato nel 1883 e, battendo tutte le avversarie, si è aggiudicato il nono "Grand Slam". Ma fino all'ultimo minuto Galles, Irlanda e Francia si sono date battaglia in un "6 Nazioni" spettacolare, combattuto ed incerto sino alla fine. È stata un'edizione aperta ad ogni incognita: gli inglesi, campioni del mondo, fino alla penultima partita giocata a Twickenham contro l'Italia, hanno rischiato di prendersi il perduto "cucchiaio di legno". All'ultimo, l'irriverente utensile si è tinto d'azzurro: conseguenza delle cinque sconfitte dell'Italia su altrettante gare disputate (l'ultima ieri contro la Francia al Flaminio (13 - 56)). E pensare che all'inizio dell'avventura, il nostro coach



## Sei Nazioni, all'Italia battuta dalla Francia ancora un «cucchiaio di legno»

Gli azzurri, umiliati per 13-56, si aggiudicano il trofeo dedicato a chi perde sempre. Al Galles torneo e «slam»

John Kirwan aveva pronosticato con sicumera la conquista del Torneo. È arrivata, invece, una delusione profonda che oltre ad alimentare scoppettanti polemiche giornalistiche, spingerà la Federazione a cambiamenti nella conduzione tecnica della squadra. Dopo due C.T. neozelandesi alla guida del team azzurro sembra sia arrivato il momento di un italiano. Per come si è andato strutturando il rugby moderno con nazionali gestite da più allenatori per specialità (difesa, attacco, touche, mischia) serve più che il solito classico super-allenatore, un vero manager. Un uomo d'esperienza rugbistica, capace di amministrare un pool d'esperti per settore e un grappolo d'atleti sempre più lanciati verso

il professionismo. Insomma, sembra proprio che sia arrivato il momento di un condottiero manager e psicologo. Il match di ieri contro la Francia ha confermato i limiti attuali del nostro movimento: spessore atletico dei suoi giocatori, una mischia molto competitiva, disciplina in campo e rispetto dei fondamentali di gioco ma un'inquietante pochezza negli schemi offensivi. Solo dopo circa 20 minuti siamo riusciti ad entrare dentro i 22 metri della difesa transalpina, subendo al 10' la prima meta dalla terza linea Yannick Nyanga. I padroni di casa cercano di giocare intorno al pack, provano a nascondere l'ovale ai "Blues", a ridurre gli spazi. Ma è un'impresa difficile perché dall'altra parte c'è la squadra

forte in ogni comparto. Possiede uno dei più forti pack del mondo e una difesa che è una vera e propria "linea Maginot": intelligente, reattiva, impenetrabile. I tre quarti, fantasiosi e perforanti, danno quel tocco in più d'imprevedibilità alle azioni d'attacco. Il primo tempo si chiude con un risultato ancora onorevole (10-17). Ma il peggio per l'Italrugby deve ancora arrivare. Nella ripresa gli azzurri sembrano infiacchiti dal caldo primaverile: ritardano i placcaggi, sbagliano l'uno contro uno e lasciano ampi spazi alla cavalleria del "Blues". Gli ultimi 20 minuti sono un "recital" parigino: quattro mete in successione con azioni alla mano e spettacolari. Da applausi.

# È la Juventus, ma sembra il Milan

Contro la Reggina finisce 1-0. Risolve Del Piero, per i bianconeri anche due traverse

Massimo De Marzi

**TORINO** Una Juve lenta e impacciata per quasi un'ora, si sveglia nella ripresa e trova il successo che le consente per 24 ore di tornare da sola in vetta alla classifica. Stavolta la vittoria non è stata macchiata da aiuti arbitrali o gol fantasma, ma è giunta per merito di un bel gol di Del Piero (abulico per larghi tratti della gara), che ha sfruttato di sinistro un delizioso colpo di tacca di Ibrahimovic. In precedenza, lo svedese e lo stesso Del Piero avevano centrato una traversa, legittimando i tre punti conquistati dalla squadra di Capello.

In assenza del Milan o del Real Madrid, il Delle Alpi torna ad essere la solita cattedrale deserta. Eppure da qualche giorno a Torino sono arrivati la primavera e una temperatura mite, la Juve è reduce da quattro vittorie consecutive tra campionato e Champions, ma tutto questo non basta per riempire lo stadio. La squadra di Capello fa fatica ad entrare in partita, giocando su ritmi molto bassi, così una Reggina rapida nelle ripartenze ha l'occasione di rendersi subito pericolosa. Il mobilissimo Tedesco al 7' serve un pallone d'oro a Borriello, ma il colpo di testa dell'ex milanista è troppo cen-

## All'Olimpico il posticipo serale

ORE 15:

**Sampdoria-Atalanta**... SkyCalcio4  
**Messina-Bologna**..... SkyCalcio6  
**Chievo-Brescia**..... SkyCalcio7  
**Livorno-Cagliari**..... SkyCalcio5  
**Inter-Fiorentina**..... SkyCalcio2  
**Udinese-Lecce**..... SkyCalcio3  
**Parma-Palermo**..... SkyCalcio1

ORE 20,30:

**Roma-Milan**..... SkySport1  
SkyCalcio1

**CLASSIFICA: Juventus 66\***;  
**Milan 63; Inter e Sampdoria 47;**  
**Udinese 45; Palermo 43; Roma 38;**  
**Bologna e Cagliari 37; Lecce 36;**  
**Reggina\*, Livorno e Messina 35;**  
**Lazio 34\***; **Fiorentina 31;**  
**Siena\* e Parma 29; Chievo 28;**  
**Brescia 26; Atalanta 21**  
(\*una partita in più)



Mozart e Del Piero lottano per una palla a centrocampo

trale, esaltando i riflessi di Gigi Buffon, che evita un gol che sembrava fatto. La Juve prova a replicare con l'attivissimo Ibrahimovic e un colpo di testa di Zalayeta, ma la formazione bianconera sfrutta poco gli

esterni, Emerson non è il solito padrone del centrocampo e i raddoppi sulle avanzate di Zambrotta sono continui: il risultato è che il tridente d'attacco riceve palloni col contagocce e il portiere ospite Pavarini è

chiamato a sbrigare solo lavoro di ordinaria amministrazione.

Capello invita Zebina a spingere maggiormente e dopo la metà del primo tempo il francese diventa un centrocampista aggiunto, la ma-

novra della Juve continua però ad essere troppo lenta per mettere in difficoltà una Reggina messa perfettamente in campo da Mazzarri. I calabresi, per di più, non rinunciano a ripartire e alla mezz'ora un

altro colpo di testa di Borriello va vicino al bersaglio. Del Piero gira a vuoto, Zalayeta è un panterone che non graffia, il risultato è che il possesso palla juventino è assolutamente sterile, non producendo una sola

palla gol degna di questo nome nei primi 45 minuti. Capello capisce che la sua squadra è spaccata in due, con il tridente corpo estraneo rispetto al resto della formazione, così lascia negli spogliatoi un nervoso Blasi per aumentare le geometrie con Tacchinardi. La Juve inizia anche la ripresa su ritmi sempre soporiferi, sollevando le disapprovazioni e i fischi del pubblico.

Dopo i primi dieci minuti sale in cattedra Camoranesi, che si carica la squadra sulle spalle e inizia a sfornare giocate di grande qualità. Su un suo cross pennellato Ibrahimovic svetta e centra la traversa, che trema ancora pochi istanti dopo quando Del Piero prova la conclusione dalla distanza. La Reggina autoritaria del primo tempo inizia a soffrire e a rinculare, Tedesco e Mozart non sono più lucidi e propositivi come nel primo tempo e la partita cambia volto. La Juve ci crede, si produce in un autentico arrembaggio e viene premiata al 20', quando un bel tacca di Ibra libera Del Piero, il cui sinistro non dà scampo a Pavarini. Trovato il gol, sia il capitano che tutta la Juve salgono in cattedra e solo nei minuti conclusivi la Reggina torna a pungero, grazie all'ingresso del velocissimo Zeytulev, ma è tardi per riequilibrare la situazione.

misteri d'italia

# caffé nero.

i misteri d'italia / 3

## michele sindona

troppo caffè può far male di Vincenzo Vasile

in edicola con l'Unità.

5,90 euro oltre al prezzo del giornale.

# l'Unità

# mi consenta una risata.

**MisterMe**  
Opera buffa in un atto

libretto di Gianluigi Melega, musica di Luca Mosca  
direttore Andrea Pestalozza

Dal 24 marzo in edicola con l'Unità

Dvd a 9.90 euro oltre al prezzo del giornale

# l'Unità

in breve

- Carolina Kostner, storico bronzo nel pattinaggio**  
Carolina Kostner ha conquistato una storica medaglia di bronzo nella figura ai mondiali di pattinaggio su ghiaccio in corso a Mosca. La diciottenne gardenese è arrivata quarta nell'ultima prova, il pattinaggio libero, e ha conquistato una medaglia che rappresenta il miglior risultato individuale di sempre per l'Italia, eguagliando Carlo Fassi (Davos '53) e Susan Driano (Ottawa '78). L'oro è andato alla russa Irina Slutskaya e l'argento alla statunitense Sasha Cohen.
- Inghilterra, Chelsea facile Manchester e Arsenal ok**  
Non perde un colpo il Chelsea di José Mourinho. Nella partita della 30/a giornata della Premier League, i "blues", saldamente in testa al campionato, hanno rifilato quattro gol al Crystal Palace: 4 a 1 il risultato finale. Tengono il passo della prima anche il Manchester United, secondo in classifica con 66 punti, che ha vinto davanti al suo pubblico contro il Fulham per 1-0, e l'Arsenal, terzo a quota 64, che si è imposto in casa del Blackburn Rovers per 1 a 0.
- Il Modena compatto contro la B al sabato**  
Modena si schiera compatta contro l'ipotesi di spostare le partite di calcio del campionato di serie B dalla domenica al sabato pomeriggio. Comune, Provincia, associazioni dei commercianti e degli enti di promozione sportiva e i tifosi della squadra hanno, infatti, inviato una lettera al presidente del Coni Giovanni Petrucci e al presidente della Lega Calcio Adriano Galliani per motivare la contrarietà al provvedimento.